

Umana o dei robot, le intelligenze brillanti fanno rete

Se, come dice l'Unione europea, nel 2020 l'85% dei mestieri richiederà competenze tech, non abbiamo molto tempo per cambiare punto di vista. Ma in quale direzione? Per esempio provando a considerare che cosa c'è oltre intelligenza artificiale e machine learning, i mantra del nuovo sviluppo digitale. Se ne è parlato alla seconda edizione di Huddle, l'evento organizzato da Mindshare, agenzia media che fa capo a GroupM (gruppo Wpp), che quest'anno ha raccolto specialisti e professionisti della comunicazione, dell'editoria, del broadcasting, dell'imprenditoria digitale ma anche dello sport e dello spettacolo, per raccontare le tante intelligenze possibili. Quella umana e quella dei robot, per esempio, devono imparare a convivere. E a collaborare. «Internet è il nuovo sistema operativo del business e le aziende diventeranno piattaforme, in un futuro in cui i cio (chief innovation officer, ndt) saranno i nuovi amministratori delegati», ha detto Fabio Vaccarone, managing director di Google Italy, uno dei 24 relatori della giornata. «Abbiamo dato lo spazio di un'ora a ogni invitato - ha commentato Roberto Binaghi, ceo di Mindshare - per discutere in modo concreto e informale di un tema importante per tutta l'industria dei media. L'intelligenza artificiale è già nelle nostre vite, anche se a volte ci mette paura. Ma l'equilibrio non è difficile da trovare: inventiva e "ozio" creativo continueranno a essere prerogative degli uomini, il resto lasciamolo fare alle macchine». Solo con creatività, infatti, ha raccontato Roni Burrell, direttore degli investimenti venture capital per Verizon e Aol in Israele, si possono scegliere le startup «giuste» su cui scommettere: «L'importante è capire come le idee possono diventare idee di business e rafforzare in modo disruptive il tuo settore», ha spiegato. Come Agolo, che usa l'intelligenza artificiale per leggere documenti e riassumerli, che ha attirato l'attenzione di Verizon. «Mi piacerebbe, dal 2018, portare il mio evento a Roma», ha detto Binaghi. Pensando al futuro, qualche numero dal presente: Mindshare Italia chiuderà il 2017



con una crescita dell' amministrato a doppia cifra rispetto ai 639 milioni di euro del 2016. Riviste al ribasso, dal +2,7% al +2,1% le stime GroupM per il mercato dell' adv 2018 a causa dell' assenza dell' Italia dai Mondiali. Francesca Gambarini.